



# REGOLAMENTO DEL CONTRATTO FORMATIVO

## Il Contratto formativo

Lo studente che si iscrive all'ISSR ne accetta il "Contratto formativo" per il quale si impegna ad investire il massimo del proprio tempo, delle proprie energie e competenze personali per il raggiungimento della Laurea. Si impegna così ad onorare la fedeltà ai Corsi, la preparazione adeguata e puntuale agli esami e il tutoraggio con l'espletamento regolare di tutto il carico di lavoro che verrà richiesto.

## NORME GENERALI RELATIVE AL TRIENNIO

### 1. Il Tutoraggio

- 1.1 Il tutoraggio si sviluppa attraverso 8 incontri, uno al mese per sette mesi, da novembre sino a giugno. Ciascun incontro consiste in un colloquio riservato della durata di un'ora che vede impegnati il tutor e lo studente.
- 1.2 Gli incontri si svolgono nella Sede della Facoltà nelle ore extracurricolari mattutine e nei giorni stabiliti dal tutor ad inizio d'anno.
- 1.3 Il tutorato conferisce un credito che è attribuito dopo la valutazione, da parte del tutor, della frequenza e dell'impegno personale.
- 1.4 A tal fine è predisposto un registro delle presenze che riporta anche brevemente la memoria d'ogni incontro.
- 1.5 Gli incontri con il tutor vanno preparati adeguatamente secondo le consegne, necessitando per questo la media di due ore di lavoro personale previe ad ogni incontro.
- 1.5 Lo studente s'impegna a redigere, con la guida del tutor, i testi richiesti, segno del suo lavoro intellettuale, nel rispetto dei tempi prestabiliti. Tali testi confluiranno nel dossier di lavoro.
- 1.6 E' consentita una sola assenza giustificata agli incontri col tutor.

### 2 I Corsi

- 2.1 La frequenza ai corsi è obbligatoria. Le eventuali assenze, di qualsiasi natura, non possono superare un terzo della presenza richiesta, secondo i crediti di ciascun corso.
- 2.2 Il carico di lavoro di ogni singolo corso è così distribuito: la partecipazione alle lezioni frontali; la redazione del paper o della nota di lettura; lo studio personale in preparazione dell'esame orale di fine corso.



2.3 Il voto finale, emesso dal docente, risulta dall'insieme della valutazione dello scritto presentato e dell'esame orale.

### 3 Paper, note di lettura, elaborato annuale

3.1 Nell'arco dell'intero anno accademico ogni studente è tenuto a redigere 4 note di letture e 4 paper: in concreto una nota di lettura e un paper, a propria scelta all'interno di ogni area disciplinare (per le aree disciplinari e i corsi ad esse afferenti cf. Tabella allegata).

3.2 I paper o le note di lettura vanno obbligatoriamente consegnati almeno un mese prima della fine del corso al docente e al tutor (in forma anche cartacea) e saranno notificati sul registro delle presenze alla fine del corso.

3.3 Coloro che non li consegneranno non potranno sostenere l'esame orale nella sessione d'esami immediata. Per sostenerlo nella sessione successiva devono consegnare la nota di lettura o il paper un mese prima dell'inizio della detta sessione.

3.4 Il docente deve restituire corretto il paper o la nota di lettura prima della fine del corso ed esprimere una valutazione scritta (tenendo presente la griglia di valutazione alle pp. 90-91 di *Teologia e Professioni*).

3.5 Il paper non deve superare le 5 pagine.

3.6 Il paper può essere un *essay paper* (il docente *chiede* a tutti gli studenti indistintamente o *asigna* a ciascuno singolarmente l'approfondimento o la riformulazione personale di un concetto, di un passaggio di un testo, ecc.). Può anche richiedere allo studente di raccogliere informazioni, su un evento, una persona, ecc. In questo caso si tratta di un *research paper*. Il docente può anche lasciare allo studente stesso di scegliere il concetto, il passaggio, l'evento, ecc., su cui formulare lo scritto.

3.7 Il paper può essere anche un *reflection paper*: in questo caso il docente chiede una riflessione personale su un argomento/tema senza la necessità di riferimenti bibliografici, ecc.

3.8 Il paper può anche contenere entrambe le cose: il docente può chiedere di riformulare, con proprio linguaggio cosa dice un autore su un punto particolare e cosa pensa lo studente su questo stesso, rilevare anche possibili connessioni, ecc.

3.9 La redazione del paper è espressione integrante del processo d'apprendimento, "centrato sullo studente" (*student centered*), e che trova nel corso strutturato dal docente il suo asse portante.

3.10 E esso è una "cristallizzazione" di un itinerario, dell'ordine del *multum* e non del *multa* e come tale va tenuto conto in sede di valutazione finale.

3.11 Il voto finale, si ribadisce, deve tenere conto del paper o della nota di lettura e dell'esame orale.

3.12 La nota di lettura non deve di norma superare le 4/5 pagine.

3.13 Essa comporta una sintesi *intelligente* del contenuto di un testo (e che non è dunque la copia della quarta di copertina) e anche una propria valutazione personale (la messa in prospettiva del testo letto).



- 3.14 È ovvio che quest'ultima attingerà, soprattutto per chi si avvicina per la prima volta a questa pratica, ad un orizzonte linguistico e semantico da educare nella sua espressione come da allargare nella sua consistenza e nei suoi confini.
- 3.15 È auspicabile che, inizialmente, i docenti stessi indichino articoli, capitoli di testi o volumi abordabili per fare esercitare lo studente con frutto e con gusto. Non è sul manuale che la nota di lettura sarà fatta.
- 3.16 Il docente abbia cura che i testi offerti all'analisi degli allievi siano equivalenti relativamente alla difficoltà. Un modello comune di nota di lettura è indicato alle pp. 82-85 di *Teologia e Professioni*.
- 3.17 L'elaborato annuale è un testo più consistente di non meno di 15/20 pagine.
- 3.18 E' lo studente stesso a scegliere l'argomento, sottoponendolo ad un docente di riferimento, con il quale ne precisa i termini (si può anche arrivare a modificarli), dopo un attento discernimento.
- 3.19 Così nella sua elaborazione è accompagnato e dal docente e dal tutor, secondo le competenze di ciascuno.
- 3.20 Si tratta così di un testo più strutturato secondo regole proprie (cf. *Teologia e Professioni*, pag. 88ss).
- 3.21 Nella "guida rossa" sono indicate le caratteristiche di un modello d'elaborato comune a tutte le discipline (un'introduzione con la formulazione dell'interrogazione portante e/o della tesi, un corpo che sviluppa l'argomentazione e una conclusione che riprende il percorso svolto) come anche alcuni suggerimenti per promuovere l'identificazione della domanda, la riflessione e l'argomentazione personale (*Teologia e Professioni*, pp. 94-104).
- 3.22 Il docente deve valutare per iscritto l'elaborato annuale tenendo conto della griglia a pp. 90-91 di *Teologia e Professioni*.
- 3.22.1 Così, i paper e le note di lettura, a confronto con l'elaborato, sono testi brevi, senza peraltro essere per questo meno esigenti e meno personali e rappresentano la preparazione remota e generica all'elaborato (salvo sempre casi personali). L'elaborato è un lavoro più complesso ed articolato.

#### **4 Il Dossier di lavoro**

- 4.1 Il dossier di lavoro sarà redatto con la guida del tutor.
- 4.2 Lo studente consegna in segreteria 3 copie del dossier<sup>1</sup>, secondo il calendario prestabilito.
- 4.3 Il dossier di lavoro viene discusso dallo studente di fronte ad una commissione composta dal proprio tutor e da un docente.
- 4.4 La discussione avrà la durata di circa mezz'ora: 10 minuti d'esposizione del dossier e particolarmente della proposizione personale, 10 minuti d'interazione sulla proposizione e 10 minuti di riflessione sul dossier.
- 4.5 Il docente, sentito il parere del tutor, stabilirà il voto da assegnare al dossier.

---

<sup>1</sup> Una copia è per il tutor, una per la segreteria e una per il docente.



4.6 I crediti conferiti dalla valutazione del dossier e del tutorato non possono essere recuperati in altro modo.

4.7 I crediti della didattica integrativa complessiva di ogni anno (5,7,8) saranno riconosciuti solo attraverso la redazione, la consegna e la discussione del dossier.

4.8 Gli studenti che non consegneranno il dossier nei tempi prescritti:

- non lo potranno sostenere nella sessione d'esame prevista;
- si potranno iscrivere all'anno successivo senza però potere sostenere alcun esame se non dopo avere presentato e discusso il dossier di lavoro nella prima sessione ordinaria d'esami;
- dovranno pagare un diritto di segreteria di Euro 100.

4.9 Un calendario di scadenze (vedi sotto) è fissato per potere coordinare adeguatamente tempi ed energie d'investimento personale ed evitare sovrapposizioni con le sessioni d'esame.

## **5 Proposizioni**

Lo studente dovrà redigere una proposizione nel primo anno e due proposizioni nel secondo anno.

## **6 Fieldwork**

6.1 Il fieldwork, previsto per il secondo e terzo anno, costituisce un luogo di approfondimento per sviluppare la competenza a riflettere sull'esperienza e nell'esperienza essenziale per rispondere al profilo richiesto di Insegnante di Religione e di Esperto in pastorale (professionisti riflessivi).

6.2 Gli studenti sono guidati in questa riflessione da due docenti che accentueranno progressivamente la prospettiva scritturale/rivelativa, teologica e filosofica, ecc. con degli incontri personali concordati.

6.3 Il testo redatto dovrà essere consegnato ai due docenti nei termini da loro stabiliti e dovrà essere inserito nel dossier di lavoro previa loro approvazione.

## **7 Gruppo di lettura**

7.1 Il gruppo di lettura si costituisce ad inizio d'anno.

7.2 Ad esso un docente incaricato prospetterà una terna di libri, da cui sceglierne uno per la lettura di gruppo.

7.3 Al suo interno il gruppo scegliere un segretario che predispone un registro delle presenze e redige il calendario concordato degli incontri nell'arco dell'anno (almeno 1 ora mensile per ciascun incontro per otto mesi, cui sono associate due ore mensili di lavoro personale).

7.4 Per ogni incontro è fissata la consegna di leggere una parte del testo scelto.

7.5 Occorre prevedere che tre incontri del calendario saranno destinati al confronto con il docente preposto al gruppo.

7.6 Ogni membro del gruppo di lettura si impegna a leggere prima d'ogni incontro le parti assegnate del testo, a comprenderlo al meglio della sua abilità e a partecipare all'incontro con domande e riflessioni per la discussione.





### **3 Esame sintetico**

3.1 Per il raggiungimento della Laurea, in ossequio alle norme previste dall'Istruzione della Congregazione, sono previsti un esame sintetico ed un elaborato finale.

3.1 L'esame sintetico consisterà nella discussione di fronte a una commissione, composta da tre docenti, di un Tesario, predisposto dai docenti e consegnato in tempo utile per la sua preparazione.

### **4 La Tesi finale**

4.1 L'elaborato finale, da noi denominato "Tesi finale", consisterà in un lavoro scritto di non meno di 50 pagine.

4.2 Le modalità di scrittura di queste pagine sono obbligatorie per tutti e vengono fornite dalla Segreteria.

4.3 Lo studente concorderà con un docente a sua scelta, il Relatore della Tesi, l'argomento da sviluppare nella Tesi e la redigerà sotto la guida costante del Relatore.

4.4 Per la parte di sua competenza si avvarrà dell'aiuto del proprio Tutor.

4.5 La Tesi sarà presentata alla Segreteria in quattro copie solo dopo l'assenso del docente con cui si è lavorato.

### **5 La discussione finale**

5.1 La Tesi e il Dossier saranno discusse nella data stabilita di fronte ad una commissione di tre docenti (presidente, relatore, correlatore), a cui viene associato anche il proprio Tutor, senza questi però diritto di voto.

5.2 La discussione, della durata di circa mezz'ora si articolerà nella presentazione da parte del candidato della Tesi elaborata (10 minuti circa), a cui seguirà l'intervento del Relatore e dopo del Correlatore.

5.3 Esaurita la discussione sulla Tesi si procederà alla presentazione da parte del candidato del dossier e alla sua discussione, nella quale potrà intervenire anche il Tutor.

5.4 Alla fine della discussione lo studente sarà proclamato laureato, secondo il voto finale che la commissione gli attribuirà.



## Scadenze per l'Anno Accademico 2009-10

**18 dicembre 2009:** Consegna al docente e al tutor dei paper o delle note di lettura.

**Incontro tutor di febbraio:** Presentazione di sé, Bibliografia ragionata primo semestre, Itinerario intellettuale primo semestre, Proposta elaborato annuale.

**23 aprile 2010:** Consegna al docente e al tutor del paper o delle note di lettura; Consegna al docente e al tutor dell'elaborato annuale.

**Incontro tutor di maggio:** Bibliografia ragionata secondo semestre, Itinerario intellettuale secondo semestre, Proposizioni.

**Incontro tutor di giugno:** Prima redazione del dossier di lavoro annuale.

**31 luglio 2010:** Consegna in Segreteria del dossier di lavoro.

**Data della discussione del dossier: da fissare**

## Incarichi a Docenti per l'Anno Accademico 2009-2010

### *Primo Anno*

Gruppi di lettura: Prof.ri Aleo – Civillieri - Priola

Convegno Facoltà/Giornate interdisciplinare: Prof.ssa Nicolaci

### *Secondo Anno*

Gruppi di lettura: Prof.ri Talluto – V. Trapani

Convegno Facoltà/Giornate interdisciplinare: De Luca

Fieldwork: Prof.ri Cerami – Impellizzeri

### *Terzo anno*

Fieldwork: Prof.ri Viola - Fava

Il Direttore  
Prof. Don Giuseppe Trapani  
tragiust@virgilio.it



## Tabella

Area Disciplinare	Docente	Primo Anno	Secondo Anno
<b>Scrittura</b>			
	Marida Nicolaci	Nuovo Testamento: Sinottici e Atti	
	Saverio Civilleri	Introduzione Scrittura	Esegesi NT 2: Corpo Paulino
	Cirino Versaci		Esegesi AT 1: Libri Storici
<b>Filosofia e Scienze Umane</b>			
	Maria Antonietta Spinosa	Conoscenza, Metafisica, Teodicea	
	Salvo Priola	Storia Filosofia	
	Calogero Caltagirone		Antropologia, Etica
	Francesco Aleo	Metodologia	
<b>Teologia</b>			
	Vito Impellizzeri	Introduzione e Teologia Fondamentale	
	Calogero Cerami	Patrologia	
	Antonio Parisi	Teologia Morale Fondamentale	Teologia Morale Religiosa
	Rosario Lo Bello		Cristologia
			Antropologia e escatologia
	Massimo Naro		Trinitaria
<b>Storia e Liturgia</b>			
	Francesco Aleo	Storia Antica e Medievale	
	Valeria Trapani		Liturgia Fondamentale
	Vincenzo Talluto		Diritto Canonico





### Quadro riassuntivo dei lavori scritti da consegnare al Direttore e al Tutor

<b>Studente (Nome, Cognome, Anno)</b>						<sup>2</sup>	<b>A. A. 2009-2010</b>
<b>Area disciplinare</b>	Corso	Docente	Paper*	Nota di Lettura*	Elaborato Annuale*	Argomento	
<b>Scrittura</b>							
<b>Teologia</b>							
<b>Filosofia e Scienze Umane</b>							
<b>Storia e Liturgia</b>							

<sup>2</sup> Primo o Secondo Anno

\* Segnare con una X



**Firma della/dello Studentessa/Studente** \_\_\_\_\_



Data	Mese	Consegne del tutor	Consegne allo studente	Materiali prodotti	Gruppi di lettura	di	Altre attività
	<i>Novembre</i>	-rilettura della risposta personale - consegna "Nota di lettura"	"Il motore" - ascolto delle proprie reazioni (interessi/resistenze su contenuti e pratiche d'apprendimento) - identificazione e annotazione (rilettura appunti, testi) - lettura personale di testi e articoli	appunti personali "significanti" riguardo ai corsi e parti di essi.  - note di lettura - primi elaborati	- note di sintesi - annotazioni - formulazione di domande, questioni, problematiche.	-costituzione (1+2 ore mensili)	
			continua esposizione differenziante a contenuti ed esperienze diverse d'apprendimento - affinare la scrittura delle note di lettura	- appunti personali "significanti" - note di lettura	- annotazioni		
	<i>Dicembre</i>	- rilettura della risposta personale - consegna degli "Appunti per redigere un elaborato"				Primo incontro di gruppo con il docente	
			- scrittura d'elaborati richiesti dai singoli docenti - rilettura continua della risposta personale	- elaborati - appunti	- primo rapporto sull'incontro con il docente		
	<i>Gennaio</i>	- rilettura					
			- rileggere il semestre: centri di interesse e nodi tematici	Prima stesura di una rilettura del semestre			
	<i>Febbraio</i>	Discernimento sull'elaborato scritto Presentazione di sé.				Secondo incontro di gruppo con il docente	Convegno Facoltà
			- contatto con il docente e inizio raccolta materiale, prima stesura	- prima stesura presentazione			
	<i>Marzo</i>	Discussione lavoro elaborato Itinerario intellettuale			- secondo rapporto sull'incontro con il docente		
				- prima stesura presentazione			
	<i>Aprile</i>	Bibliografia ragionata Proposizioni Discussione	Consegna elaborato	- Elaborato		Terzo incontro di gruppo con il docente	Giornata Interd.
			- rilettura itinerario dell'anno -proposizioni	- prima stesura itinerario - redazione proposizione			
	<i>Maggio</i>	Discussione collettiva del dossier Presentazione testi e attività					
			- redazione del dossier				
	<i>Giugno</i>	Discussione con il tutor del dossier redatto.		Dossier di lavoro Personale			